

GLOBALG.A.P. (EUREPGAP)

Punti di Controllo e Criteri di Adempimento Sicurezza Integrata in Agricoltura

MODULO BASE PER COLTURE

Versione italiana finale provvisoria (In caso di dubbio, fare riferimento alla versione inglese.)

V.3.0-2_Sep07

Valida dal: 30 settembre 2007

CONTENUTO

SEZIONE CB

MODULO BASE PER COLTURE

- CB .1 TRACCIABILITÀ
- CB .2 MATERIALE RIPRODUTTIVO
- CB .3 STORIA E GESTIONE DEL SITO
- CB .4 GESTIONE DEL TERRENO
- CB .5 IMPIEGO DI FERTILIZZANTI
- CB .6 IRRIGAZIONE/FERTIRRIGAZIONE
- CB .7 TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA (IPM)
- CB .8 FITOFARMACI

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB	MODULO BASE PER COLTURE		
CB . 1	TRACCIABILITÀ		
	<i>La tracciabilità facilita il ritiro di alimenti e consente agli acquirenti di conoscere informazioni mirate e precise in merito ai prodotti coinvolti.</i>		
CB . 1 . 1	Il prodotto certificato GLOBALGAP (EUREPGAP) è tracciabile verso e rintracciabile dall'azienda certificata (o da altre aree registrate in questione) in cui è stato coltivato?	Esiste un sistema identificativo e di tracciabilità documentato che consente la tracciabilità del prodotto certificato GLOBALGAP (EUREPGAP) fino all'azienda, o nel caso di un gruppo di produttori alle aziende registrate del gruppo e che può essere seguito fino al cliente diretto. Le informazioni sul raccolto devono assegnare un lotto alla documentazione di produzione o alle aziende di produttori specifici. (Consulta le Regole Generali Parte III per informazioni sugli aspetti di isolamento Opzione 2). Deve essere incluso anche il maneggiamento del prodotto, se appropriato. No N/A.	Maggiore
CB . 2	MATERIALE RIPRODUTTIVO		
	<i>La scelta del materiale riproduttivo detiene un ruolo importante nel processo di produzione e l'impiego delle varietà appropriate può contribuire a ridurre le applicazioni di fertilizzanti e fitofarmaci. La scelta del materiale riproduttivo è un requisito indispensabile per una buona crescita e la qualità del prodotto.</i>		
CB . 2 . 1	Qualità e Sanità		
CB . 2 . 1 . 1	Esiste una documentazione che garantisce la qualità delle sementi (prive di insetti nocivi, malattie, virus, ecc.) ?	Viene tenuto ed è disponibile un registro/certificato sulla qualità delle sementi che dimostra la purezza della varietà, il nome della varietà, il numero del lotto e il venditore delle sementi.	Raccom.
CB . 2 . 1 . 2	Le garanzie di qualità o le garanzie di produzione certificata vengono documentate per il materiale riproduttivo acquistato?	Vi sono documentazioni dimostranti che il materiale riproduttivo osserva le leggi nazionali o, in mancanza di tali leggi, le linee guida di associazioni settoriali e che è idoneo allo scopo, ad esempio attraverso certificati di qualità, condizioni di consegna, lettere sottoscritte o rilasciate da vivai certificati o riconosciuti da GLOBALGAP (EUREPGAP).	Minore
CB . 2 . 1 . 3	Il materiale riproduttivo acquistato è privo di segni visibili di insetti nocivi e malattie?	In caso di danni visibili causati da insetti nocivi e malattie, è necessario dare una giustificazione (p.e. soglia di intervento).	Raccom.

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 2 . 1 . 4	I sistemi di controllo fitosanitario sono operativi per la propagazione vivaistica?	È in funzione un sistema di controllo della qualità che contiene un monitoraggio basato su segni visivi di insetti nocivi e malattie; le prove in corso di tali controlli devono essere disponibili. Vivaio significa qualsiasi luogo di produzione del materiale riproduttivo (compresa l'autoproduzione di materiale da innesto). Il "sistema di monitoraggio" deve comprendere la documentazione e l'identificazione della pianta madre o del campo di origine della coltura, purché applicabile. Le registrazioni devono essere periodiche e realizzate ad intervalli regolari fissati. Se gli alberi o le piante coltivate sono previste soltanto per l'uso domestico (non vendute) questo sarà sufficiente. Nel caso in cui si impieghino portinnesti, bisogna fare particolare attenzione all'origine tramite prove documentali.	Minore
CB . 2 . 2	Resistenza a Insetti Nocivi e Malattie		
CB . 2 . 2 . 1	Nella fase di scelta delle varietà il produttore prende in considerazione le caratteristiche di resistenza/tolleranza verso insetti nocivi e malattie?	Il produttore è in grado di dimostrare le proprie conoscenze riguardo alle resistenze/tolleranze delle varietà verso insetti nocivi e malattie, quando disponibili, e di giustificare la scelta varietale.	Minore
CB . 2 . 3	Trattamenti Chimici e Concia		
CB . 2 . 3 . 1	L'impiego di trattamenti delle sementi/dei portinnesti colture annuali viene registrato?	Qualora le sementi o i portinnesti di piante annuali sono stati trattati dal produttore, esistono documentazioni con il nome del prodotto/dei prodotti applicati e l'obiettivo (insetti nocivi e/o malattie). Nel caso in cui le sementi sono state trattate dal fornitore per motivi di prevenzione, è necessario conservare le prove documentali delle sostanze chimiche impiegate (prove documentali/confezioni delle sementi, ecc).	Minore
CB . 2 . 3 . 2	Vengono documentati i trattamenti con fitofarmaci relativi all'autoproduzione aziendale di materiale vivaistico, eseguiti durante la fase di allevamento della pianta?	Le documentazioni relative ai trattamenti con fitofarmaci effettuati durante la fase di allevamento della pianta su materiale vivaistico domestico, sono disponibili e comprendono i requisiti stabiliti al CB.8.2. No N/A	Minore
CB . 2 . 4	Semina/Messa a dimora		
CB . 2 . 4 . 1	Il produttore conserva le registrazioni su metodi di semina/messa a dimora, densità di semina/messa a dimora, data di semina/messa a dimora?	Le registrazioni su metodi, densità e date di semina/messa a dimora devono essere conservate e disponibili.	Minore
CB . 2 . 5	Organismi Geneticamente Modificati (N/A nel caso in cui non vengano impiegate varietà geneticamente modificate)		

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 2 . 5 . 1	La coltivazione di o gli esperimenti con OGM osservano tutte le norme esistenti nel paese di produzione?	L'azienda registrata o gruppo di aziende registrate devono essere in possesso di una copia delle norme vigenti nel paese di produzione ed ottemperarle debitamente. Le registrazioni su modificazioni particolari e/o l'identificativo unico devono essere conservate. Si devono ricevere consigli particolari relativi all'agricoltura e la gestione.	Maggiore
CB . 2 . 5 . 2	Le documentazioni sono disponibili quando il produttore coltiva organismi geneticamente modificati?	Qualora venissero impiegati cultivar e/o prodotti di OGM derivati da modificazioni genetiche, esistono documentazioni sulla semina/impianto, dell'impiego o della produzione di cultivar e/o prodotti provenienti da modificazioni genetiche.	Minore
CB . 2 . 5 . 3	Il produttore ha informato i propri clienti dello status degli OGM del prodotto?	Devono essere fornite le prove documentali di tale comunicazione.	Maggiore
CB . 2 . 5 . 4	Esiste un piano relativo alla manipolazione di materiale geneticamente modificato (colture e prove) che definisca le strategie volte a ridurre i rischi di contaminazione, quali una mescolanza accidentale con colture adiacenti non geneticamente modificate e per conservare l'intergrità del prodotto?	Deve esserci un piano scritto che definisca come il materiale geneticamente modificato (colture e prove) deve essere manipolato e conservato per ridurre il rischio di contaminazione con materiale comune.	Minore
CB . 2 . 5 . 5	Le colture OGM vengono stoccate separate da altre colture per evitare mescolanze accidentali?	È necessaria una valutazione visiva del luogo di stoccaggio delle colture geneticamente modificate (OGM) per garantirne l'integrità e l'identificazione.	Maggiore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 3 .	STORIA E GESTIONE DEL SITO		
	<i>Vedi anche Tutte le Attività Agricole.2 (AF.2). La rotazione delle colture è una strategia fondamentale per il controllo di insetti nocivi, malattie ed infestanti.</i>		
CB . 3 . 1	Rotazioni		
CB . 3 . 1	Qualora possibile, viene praticata la rotazione per colture annuali?	Le rotazioni possono essere verificate dalle date di messa a dimora e/o dalla documentazione sulle applicazioni di fitofarmaci.	Raccom.
CB . 4	GESTIONE DEL TERRENO		
	<i>Il terreno è la base di ogni produzione agricola, quindi la preservazione e il miglioramento di questa risorsa preziosa è fondamentale. La gestione oculata del terreno garantisce una fertilità a lungo termine, favorisce il raccolto e la redditività.</i>		
CB . 4 . 1	Cartografia Pedologica		
CB . 4 . 1 . 1	Sono state preparate le carte pedologiche per l'azienda?	Viene identificato il tipo di terreno di ogni sito basandosi sul profilo o l'analisi pedologica oppure su carte pedologiche locali (regionali).	Raccom.
CB . 4 . 2	Coltivazione		
CB . 4 . 2 . 1	Sono state utilizzate tecniche di coltivazione che migliorano o conservano la struttura del terreno ed evitano la compattazione?	Le tecniche usate sono idonee per l'applicazione sul terreno. Non devono esserci segni di compattazione del suolo.	Raccom.
CB . 4 . 3	Erosione del suolo		
CB . 4 . 3 . 1	Sono state adottate tecniche di coltivazione dei campi volte a ridurre la possibilità di erosione del suolo?	Esistono prove visive che non è presente erosione del suolo o che non ci sono segni di pratiche di pacciamatura e/o tecniche incrociate, su pendii e/o canali e/o inerbimenti o sovesci, e che non vi siano alberi e cespugli ai margini dei siti, ecc.	Minore
CB . 5	IMPIEGO DI FERTILIZZANTI		
	<i>Il processo decisionale implica il fabbisogno delle colture, le dotazioni presenti nel suolo e i nutrienti disponibili dal concime organico aziendale e dai residui delle colture. Deve essere seguita una corretta applicazione per ottimizzare l'impiego e le procedure di stoccaggio in modo da evitare perdite e contaminazioni.</i>		
CB . 5 . 1	Fabbisogno di Nutrienti		

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 5 . 1 . 1	L'applicazione di tutti i fertilizzanti e del concime organico è programmata per aumentare l'efficacia e/o la capacità di assorbimento da parte delle colture in oggetto.	Il produttore deve dimostrare che l'azienda agricola ha considerato i fabbisogni nutrizionali della coltura, la fertilità del suolo e i residui di sostanze nutritive. Le relative registrazioni devono essere disponibili come prova. No N/A.	Minore
CB . 5 . 2	Quantità e Tipo di Fertilizzante Consigliato		
CB . 5 . 2 . 1	I consigli sull'applicazione di fertilizzanti (organici o non organici) vengono dati da persone competenti e qualificate, in possesso di un certificato nazionale riconosciuto o qualcosa di corrispondente? I produttori che ricorrono ad un aiuto professionale esterno (consulenti e collaboratori esterni) relativo all'impiego di fertilizzanti, si assicurano che le persone a cui si rivolgono sono qualificate per fornire tali consigli?	Laddove le documentazioni di fertilizzanti mostrano che il responsabile tecnico addetto alla scelta del fertilizzante (organico o non organico) è un consulente esterno, la sua formazione e competenza tecnica deve essere dimostrata per mezzo di qualifiche ufficiali, corsi di formazione specifici ecc., a meno che non si faccia ricorso ad un'organizzazione specializzata competente (p.e. azienda di fertilizzanti).	Minore
CB . 5 . 2 . 2	Laddove non si ricorre a tali consulenti, i produttori sono in grado di dimostrare la loro competenza e conoscenza?	Laddove le documentazioni di fertilizzanti mostrano che il responsabile tecnico che sceglie la quantità e il tipo di fertilizzante (organico o non organico) è il produttore stesso, la sua esperienza deve essere integrata da conoscenze tecniche (p.e. libri specializzati, partecipazione a corsi di formazione specifici, ecc.) o dall'utilizzo di altri mezzi (software, metodi di rivelazione in azienda, ecc.).	Minore
CB . 5 . 3	Documentazione delle Applicazioni		
CB . 5 . 3 . 1	Sono state documentate tutte le applicazioni di fertilizzanti fogliari e del terreno (sia organici che non organici) incluso il riferimento a campo, frutteto o serra?	Sono conservate le documentazioni di tutte le applicazioni di fertilizzante con il dettaglio dell'area geografica, il nome o un riferimento del campo, frutteto o della serra dove il prodotto registrato è collocato. È applicabile anche in situazioni idroponiche e laddove si fa uso della fertirrigazione. No N/A. Consulta TE.4.3.1 per la certificazione di Tè.	Minore
CB . 5 . 3 . 2	Sono state documentate tutte le date di applicazione di fertilizzanti fogliari e del terreno, sia organico che non organico?	Tutte le documentazioni di applicazione di fertilizzante contengono le date esatte (giorno/mese/anno) dell'applicazione. No N/A. Consulta TE.4.3.1 per la certificazione di Tè.	Minore
CB . 5 . 3 . 3	Sono state documentate tutte le applicazioni di fertilizzanti fogliari e del terreno, sia organico che non organico, inclusi i tipi di fertilizzante applicati?	Tutte le documentazioni di applicazione di fertilizzante contengono il nome commerciale, il tipo di fertilizzante (p.e. N, P, K) e le concentrazioni (p.e. 17-17-17). No N/A.	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 5 . 3 . 4	Sono state documentate tutte le applicazioni di fertilizzanti fogliari e del terreno, sia organiche che non organiche, incluse le quantità di fertilizzante applicate?	Tutte le documentazioni di applicazione di fertilizzante contengono la quantità di prodotto che deve essere impiegata, espressa in peso o volume. L'effettiva applicazione effettuata deve essere documentata, in quanto non deve necessariamente corrispondere a quella raccomandata. No N/A.	Minore
CB . 5 . 3 . 5	Sono state documentate tutte le applicazioni di fertilizzanti fogliari e del terreno, sia organico che non organico, incluso il metodo di applicazione?	Tutte le documentazioni di applicazione di fertilizzante contengono i tipi di macchinari utilizzati e i metodi di applicazione (p.e. tramite irrigazione oppure per distribuzione meccanica). No N/A.	Minore
CB . 5 . 3 . 6	Sono state documentate tutte le applicazioni di fertilizzanti fogliari e del terreno, sia organico che non organico, incluse le informazioni sull'operatore?	Le documentazioni sulle applicazioni di fertilizzante contengono il nome dell'operatore che ha applicato il fertilizzante. Se si tratta di attività svolte da una singola persona (il produttore) ed è il produttore stesso a effettuare le applicazioni, è accettabile registrare i dettagli inerenti all'operatore una sola volta. No N/A. Consulta TE.4.3.3 per la certificazione di Tè.	Minore
CB . 5 . 4	Macchine per l'Applicazione		
CB . 5 . 4 . 1	Le macchine per l'applicazione sono in buono stato e vengono verificate annualmente per garantire una precisa applicazione di fertilizzante?	Sono disponibili su richiesta documentazioni sulla manutenzione (data e tipo di manutenzione e calibratura) o fatture dei pezzi di ricambio sia per macchine per l'applicazione di fertilizzante organico sia per quelle di fertilizzante non organico. Devono esserci, come minimo, documentazioni scritte che dimostrano che la verifica della calibratura è stata effettuata negli ultimi 12 mesi da un'azienda specializzata, da fornitori di attrezzature per la fertilizzazione oppure da un responsabile tecnico.	Minore
CB . 5 . 5	Stoccaggio dei Fertilizzanti		
CB . 5 . 5 . 1	È disponibile e aggiornato un inventario dello stoccaggio o delle registrazioni sull'impiego dei fertilizzanti non organici in azienda?	L'inventario del magazzino con il contenuto del magazzino (tipo e quantità) è disponibile e viene aggiornato almeno ogni 3 mesi.	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 5 . 5 . 2	I fertilizzanti non organici vengono conservati in locali diversi dai fitofarmaci?	Il requisito minimo per prevenire una contaminazione tra fertilizzanti e fitofarmaci è uno spazio divisorio. Se fertilizzanti che vengono applicati insieme a fitofarmaci (ovvero micronutrienti o fertilizzanti fogliari) sono imballati in un contenitore sigillato, essi possono essere conservati insieme ai fitofarmaci.	Minore
CB . 5 . 5 . 3	I fertilizzanti non organici vengono conservati in un luogo coperto?	Tale luogo coperto è idoneo a proteggere tutti i fertilizzanti non organici, ovvero polveri, granulari e liquidi, da influssi atmosferici quali luce del sole, gelo e pioggia. Sulla base della valutazione dei rischi (tipo di fertilizzante, condizioni meteo, stoccaggio temporaneo) può essere accettata anche una copertura in pvc. È vietato lo stoccaggio direttamente sul suolo. Il deposito di calce e gesso sul campo è consentito uno o due giorni prima della distribuzione.	Minore
CB . 5 . 5 . 4	I fertilizzanti non organici vengono stoccati in un luogo pulito?	I fertilizzanti non organici, ovvero polveri, granulari o liquidi, vengono conservati in un'area pulita, privo di covi per roditori, e dove eventuali fertilizzanti rovesciati oppure fuori usciti vengono eliminati.	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 5 . 5 . 5	I fertilizzanti non organici vengono conservati in un luogo asciutto?	L'area di stoccaggio per tutti i fertilizzanti non organici, ovvero polveri, granulari o liquidi, è ben ventilato e protetto da acqua piovana o privo di forti condensazioni. È vietato lo stoccaggio direttamente sul suolo.	Minore
CB . 5 . 5 . 6	I fertilizzanti non organici vengono conservati in maniera adeguata, di modo da ridurre il rischio di contaminazione delle fonti idriche?	Tutti i fertilizzanti non organici, ovvero polveri, granulari o liquidi, vengono conservati in modo tale da ridurre al minimo il rischio di contaminazione delle fonti idriche, vale a dire il magazzino per fertilizzanti liquidi deve essere circondato da una barriera impermeabile (in ottemperanza alle leggi nazionali e locali, oppure avere una capacità pari al 110 % del volume del contenitore più grande, qualora non vi sia una legge in vigore); inoltre è stata presa in considerazione la vicinanza a corsi d'acqua e il rischio di inondazioni, ecc. Consulta CO.4.1.1 per Caffè e TE.4.4.1 per Tè.	Minore
CB . 5 . 5 . 7	I fertilizzanti organici vengono conservati in maniera adeguata di modo da ridurre il rischio di contaminazione dell'ambiente?	I fertilizzanti organici, stoccati in azienda agricola, devono essere conservati in un'area indicata. Sono state prese misure appropriate per prevenire la contaminazione dell'acqua superficiale (come fondamenta e pareti in cemento o appositi contenitori a prova di fuori uscite, ecc.) o devono essere conservate ad una distanza di almeno 25 m da contenitori di acqua piovana. Consulta CO.4.1.2 per la certificazione di Caffè e TE.4.4.2 per la certificazione di Tè.	Minore
CB . 5 . 5 . 8	I fertilizzanti organici e non organici sono stoccati separati dai prodotti agricoli/tè/chicchi di caffè?	I fertilizzanti non possono essere conservati insieme a prodotti agricoli freschi/tè e/o chicchi di caffè raccolti.	Maggiore
CB . 5 . 6	Fertilizzanti Organici		
CB . 5 . 6 . 1	L'impiego di fanghi di depurazione derivanti da deiezioni umane è stato vietato in azienda agricola?	L'azienda non fa uso di fanghi di depurazione derivanti da deiezioni umane. No N/A.	Maggiore
CB . 5 . 6 . 2	Prima dell'applicazione, è stata effettuata una valutazione dei rischi per fertilizzanti organici che prende in considerazione la loro origine e le loro caratteristiche?	Le prove documentali dimostrano che i possibili rischi, elencati qui di seguito, sono stati considerati: trasmissione di malattie, contenuto di sementi di erbe infestanti, metodo di compostaggio, contenuto di metalli pesanti, ecc. Questo vale anche per substrati organici negli impianti a biogas, in tal caso è necessario documentare anche i requisiti normativi per la valutazione dei rischi).	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 5 . 6 . 3	È stato tenuto in debita considerazione l'apporto di nutrienti del fertilizzante organico?	Viene effettuata un'analisi che prende in considerazione il contenuto degli elementi nutritivi (N,P,K) nei fertilizzanti organici impiegati.	Raccom.
CB . 5 . 7	Fertilizzanti Non Organici		
CB . 5 . 7 . 1	I fertilizzanti non organici acquistati sono accompagnati da documenti dimostranti il loro contenuto in elementi nutritivi (N,P,K)?	Sono disponibili prove documentali che specificano il contenuto di N, P, K per tutti i fertilizzanti non organici impiegati per la coltivazione di colture in GLOBALGAP (EUREPGAP) negli ultimi 12 mesi.	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB 5 . 7 . 2	I fertilizzanti non organici acquistati sono accompagnati da documenti dimostranti il loro contenuto chimico, compresi i metalli pesanti?	Sono disponibili prove documentali che specificano il contenuto di sostanze chimiche, compresi i metalli pesanti, per tutti i fertilizzanti non organici impiegati per la coltivazione di colture in GLOBALGAP (EUREPGAP) negli ultimi 12 mesi.	Raccom.
CB . 6	IRRIGAZIONE/FERTIRRIGAZIONE		
	<i>L'acqua è una scarsa risorsa naturale e l'irrigazione dovrebbe essere effettuata sulla base di adeguate previsioni e attrezzature tecniche che consentono un impiego efficace dell'acqua irrigua.</i>		
CB . 6 . 1	Previsione del Fabbisogno Idrico		
CB . 6 . 1 . 1	Sono stati adottati metodi di previsione sistematica per calcolare il fabbisogno idrico delle colture?	I calcoli sono disponibili e si basano su prove documentali p.e. pluviometri, solchi di drenaggio per substrati, evaporimetri, misuratori della pressione idrica (% di umidità nel terreno) e carte pedologiche.	Raccom.
CB . 6 . 2	Metodo di Irrigazione/Fertirrigazione		
CB . 6 . 2 . 1	Il produttore può giustificare il metodo di irrigazione impiegato alla luce della salvaguardia idrica?	L'idea è quella di evitare uno spreco dell'acqua. Il sistema di irrigazione utilizzato deve essere il più efficace per la coltura, e riconosciuto come tale nella buona pratica agricola.	Minore
CB . 6 . 2 . 2	È stato approntato un piano di gestione delle risorse idriche volto ad ottimizzare l'impiego idrico e a ridurre gli sprechi?	È disponibile un piano documentato che descrive gli interventi e le misure da intraprendere per mettere in atto il piano gestionale. Consulta CO.5.1.1 per la certificazione di Caffè e TE.5.1.1 per la certificazione di Tè.	Raccom.
CB . 6 . 2 . 3	Gli impieghi di acqua irrigua/fertirrigua vengono documentati e conservati?	Le documentazioni contengono la data e il volume, del contatore dell'acqua o dell'unità di irrigazione. Qualora il produttore faccia ricorso a programmi di irrigazione, è necessario documentare per iscritto l'acqua irrigua calcolata ed effettiva. Consulta TE.5.1.2 per la certificazione di Tè.	Raccom.

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 6 . 3	Qualità delle Acque Irrigue		
CB . 6 . 3 . 1	L'impiego di acque luride non trattate per l'irrigazione/la fertirrigazione è stato vietato?	Le acque luride non trattate non vengono utilizzate per l'irrigazione/la fertirrigazione. Qualora le acque luride trattate vengano utilizzate, la qualità dell'acqua corrisponde alle linee guida pubblicate dall'OMS per l'Utilizzo Sicuro di Acque Luride e Reflue in Agricoltura e Idrocoltura 1989. Inoltre, se vi sono dubbi che l'acqua provenga da possibili fonti inquinate (a causa di un paese a monte, ecc.) il coltivatore deve dimostrare per mezzo di analisi che l'acqua osserva le linee guida dell'OMS o le norme locali per acque irrigue. Vedi Tabella 3 nell'Allegato AF.1 per la Valutazione dei Rischi. No N/A.	Maggiore
CB . 6 . 3 . 2	È stata effettuata una valutazione dei rischi nei confronti dell'inquinamento dell'acqua da irrigazione/ fertirrigazione?	La valutazione dei rischi deve prendere in considerazione eventuali inquinanti microbiologici, chimici o fisici in tutte le fonti idriche impiegate per l'irrigazione/la fertirrigazione. Una parte della valutazione dei rischi dovrebbe considerare il metodo di irrigazione e la coltura, la frequenza delle analisi, le fonti d'acqua, le risorse e la predisposizione nei confronti di sostanze inquinanti così come le acque di drenaggio delle fonti e l'ambiente.	Minore
CB . 6 . 3 . 3	Le acque irrigue vengono analizzate con una frequenza tale da essere conforme alla valutazione dei rischi (CB.6.3.2)?	L'analisi dell'acqua viene effettuata con una frequenza che rispetta i risultati della valutazione dei rischi e che prende in considerazione le caratteristiche della coltura.	Minore
CB . 6 . 3 . 4	Le analisi vengono effettuate da un laboratorio idoneo?	Dovrebbero essere disponibili risultati di un laboratorio idoneo, che sia in grado di effettuare analisi microbiologiche pari allo standard ISO 17025, o uno standard equivalente.	Raccom.
CB . 6 . 3 . 5	In caso di eventuali risultati che superano i limiti, vengono prese delle contromisure?	Esistono documentazioni in merito alle attività intraprese e dei risultati raggiunti fino a quel momento.	Raccom.
CB . 6 . 4	Approvvigionamento di acque irrigue/fertirrigue		
CB . 6 . 4 . 1	L'acqua viene ricavata da fonti sostenibili per proteggere l'ambiente?	Fonti sostenibili sono fonti che in condizioni normali (mediamente) forniscono acqua a sufficienza.	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 6 . 4 . 2	Per l'approvvigionamento idrico, è stata consultata l'autorità preposta al controllo delle risorse idriche, laddove richiesto dalla legge?	Laddove richiesto dalla legge, devono esserci comunicazioni scritte sull'argomento (lettere, licenze, ecc.) da parte delle autorità locali preposte al controllo delle risorse idriche.	Minore
CB . 7	TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA (IPM)		
	<i>Le Tecniche di Difesa Integrata (IPM) comprendono una precisa considerazione di tutte le tecniche di gestione integrata disponibili e la susseguente integrazione di misure appropriate volte a ridurre lo sviluppo di popolazioni di insetti nocivi, e mantengono i livelli di fitofarmaci e di altri interventi giustificati a livello economico, e inoltre, riducono o minimizzano i rischi alla salute e all'ambiente.</i>		
CB . 7 . 1	L'aiuto nell'attuazione delle tecniche di difesa integrata (IPM) è stato ottenuto per mezzo di corsi di formazione o consulenza?	Il responsabile tecnico dell'azienda ha ricevuto una formazione documentata e/o il consulente tecnico esterno addetto alla difesa integrata può dimostrare le proprie qualifiche tecniche.	Minore
CB . 7 . 2	Il produttore può provare l'attuazione di almeno un'attività della categoria "Prevenzione"?	Il produttore può dimostrare l'attuazione di almeno un'attività relativa all'impiego di metodi di coltivazione volti a ridurre l'incidenza e l'intensità della presenza di insetti nocivi, riducendo allo stesso tempo la necessità d'intervenire. Vedi Allegato CB.1 - Linee Guida di difesa integrata GLOBALGAP (EUREPGAP).	Minore
CB . 7 . 3	Il produttore può provare l'attuazione di almeno un'attività nella categoria "Osservazione e Monitoraggio"?	Il produttore può dimostrare l'attuazione di almeno un'attività che determina quando e fino a che misura sono presenti gli insetti nocivi e i loro nemici naturali, e utilizzando tali informazioni, può pianificare quali tecniche di difesa integrata sono necessarie. Vedi Allegato CB.1 - Linee Guida di difesa integrata GLOBALGAP (EUREPGAP).	Minore
CB . 7 . 4	Il produttore può provare l'attuazione di almeno un'attività nella categoria "Intervento"?	Il produttore può dimostrare che in situazioni in cui gli insetti nocivi mettono sfavorevolmente in pericolo il valore economico della coltura, saranno effettuati interventi con metodi di difesa integrata particolari. Qualora possibile, sono da prendere in considerazione approcci senza sostanze chimiche. Vedi Allegato CB.1 - Linee Guida di difesa integrata GLOBALGAP (EUREPGAP).	Minore
CB . 7 . 5	Dove sono stati impiegati fitofarmaci, la difesa delle colture è stata realizzata impiegando apporti minimi?	Tutti gli apporti di fitofarmaci sono documentati e includono una giustificazione scritta. No N/A.	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 7 . 6	Sono stati seguiti i consigli anti-resistenza specificati sull'etichetta di modo che l'efficacia dei fitofarmaci disponibili venga conservata?	Se il tasso di insetti nocivi, malattie e infestanti richieda ripetute applicazioni sulle colture, vi sono prove documentali che i consigli anti-resistenza (laddove sono disponibili alternative legali ed efficienti) vengono seguiti, purchè siano specificati sull'etichetta.	Minore
CB . 8	FITOFARMACI		
	<i>In situazioni dove la presenza di insetti nocivi colpisce sfavorevolmente il valore economico della coltura, potrebbe essere necessario un intervento con metodi di difesa integrata particolari, inclusi i fitofarmaci. L'utilizzo preciso, la manipolazione e lo stoccaggio dei fitofarmaci sono fondamentali.</i>		
CB . 8 . 1	Scelta dei Fitofarmaci		
CB . 8 . 1 . 1	L'applicazione di fitofarmaco è adatta all'obiettivo come consigliato sull'etichetta?	Tutti i fitofarmaci applicati sulle colture sono idonei e giustificati (in ottemperanza delle istruzioni d'uso sull'etichetta o di pubblicazioni ufficiali) per gli insetti nocivi, le malattie, le infestanti o gli obiettivi dell'applicazione di fitofarmaco. Sono consentiti impieghi "non riportati sull'etichetta" validi (legali) dal punto di vista tecnico, se sono confermati dal settore fitofarmaceutico per iscritto. Se il produttore impiega fitofarmaci senza etichetta deve dimostrare l'approvazione ufficiale per l'impiego di tale fitofarmaco su tale coltura in tale paese. No N/A.	Maggiore
CB . 8 . 1 . 2	I produttori utilizzano solo fitofarmaci registrati nel paese di applicazione per le colture in questione, dove un tale sistema di registrazione ufficiale esista?	Tutti i fitofarmaci applicati sono ufficialmente registrati oppure autorizzati dalle organizzazioni governative competenti nel paese di applicazione. Dove non esiste un programma di registrazione ufficiale, è necessario consultare le linee guida GLOBALGAP (EUREPGAP) (Allegato 2) sull'argomento in questione e il Codice Comportamentale Internazionale per la Distribuzione e l'Utilizzo di Pesticidi della FAO. No N/A.	Maggiore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 8 . 1 . 3	Vengono conservate le fatture dei fitofarmaci registrati?	Le fatture dei fitofarmaci registrati e applicati, devono essere conservate e disponibili al momento della verifica esterna. No N/A.	Minore
CB . 8 . 1 . 4	Viene tenuto un elenco aggiornato di tutti i fitofarmaci applicati o autorizzati ad essere impiegati sulle colture?	È disponibile un elenco aggiornato che prende in considerazione tutti i cambiamenti delle norme locali e nazionali relativi ai fitofarmaci per il nomi commerciali dei fitofarmaci (inclusa la composizione dei principi attivi o gli organismi benefici) e che vengono impiegati sulle colture in fase di accrescimento o che sono già state coltivate secondo GLOBALGAP (EUREPGAP) negli ultimi 12 mesi. No N/A.	Minore
CB . 8 . 1 . 5	Esiste una procedura che impedisce che sostanze chimiche vietate nell'Unione Europea vengano applicate su colture destinate alla vendita nell'Unione Europea?	Le prove documentali sull'applicazione di fitofarmaci confermano che negli ultimi 12 mesi non sono stati applicati fitofarmaci banditi dall'Unione Europea nelle colture coltivate secondo GLOBALGAP (EUREPGAP) e destinate alla vendita all'interno della Unione Europea. EC Prohibition Directive List - 79/117/EC.	Maggiore
CB . 8 . 1 . 6	Se i consigli sull'applicazione dei fitofarmaci sono stati forniti da consulenti, essi sono in grado di dimostrare la loro competenza?	Dove le documentazioni di fitofarmaci mostrano, che il responsabile tecnico addetto al consiglio dei fitofarmaci è un consulente qualificato, la sua competenza tecnica può essere dimostrata per mezzo di qualifiche ufficiali o certificati che dimostrano la partecipazione a corsi di formazione specializzati. Sono consentiti numeri di fax e indirizzi e-mail di consulenti, ministeri, ecc.	Maggiore
CB . 8 . 1 . 7	Se la scelta dei fitofarmaci viene effettuata dal produttore, esso può dimostrare le proprie competenze e conoscenze?	Dove le documentazioni di fitofarmaci mostrano, che il responsabile tecnico addetto alla scelta dei fitofarmaci è il produttore stesso, esso può dimostrare la sua competenza tecnica attraverso prove documentali; p.e. documentazioni tecniche sul prodotto, partecipazione a corsi di formazione specializzati, ecc.	Maggiore
CB . 8 . 2	Documentazione delle Applicazioni		
CB . 8 . 2 . 1	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compreso il nome della coltura e/o della varietà?	Tutte le documentazioni sull'applicazione di fitofarmaci specificano la coltura e/o la varietà trattata. No N/A.	Maggiore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 8 . 2 . 2	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compreso il sito di applicazione?	Tutte le documentazioni relative all'applicazione di fitofarmaci specificano l'area geografica, il nome o l'indirizzo dell'azienda agricola e il campo, il frutteto o la serra in cui è collocata la coltura. No N/A.	Maggiore
CB . 8 . 2 . 3	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compresa la data di applicazione?	Tutte le documentazioni relative all'applicazione di fitofarmaci specificano le date esatte (giorno/mese/anno) dell'applicazione. Documentare la data precisa dell'applicazione (data finale, se applicate in più giorni). No N/A.	Maggiore
CB . 8 . 2 . 4	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compreso il nome commerciale del prodotto?	Tutte le documentazioni sull'applicazione di fitofarmaci specificano il nome commerciale o gli ausiliari. Deve essere possibile legare l'informazione del nome commerciale al principio attivo. No N/A.	Maggiore
CB . 8 . 2 . 5	L'operatore che ha applicato il fitofarmaco è stato individuato?	Le documentazioni riportano l'operatore che ha applicato i fitofarmaci. No N/A.	Minore
CB . 8 . 2 . 6	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compreso il motivo di applicazione?	Tutte le documentazioni sulle applicazioni di fitofarmaci contengono il nome comune dell'insetto nocivo, la malattia o l'infestante trattata. No N/A.	Minore
CB . 8 . 2 . 7	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compresa l'autorizzazione tecnica per l'applicazione?	Le documentazioni riportano il tecnico responsabile che ha raccomandato il fitofarmaco. No N/A.	Minore
CB . 8 . 2 . 8	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, comprese le informazioni necessarie per determinare la quantità di fitofarmaco applicata?	Tutte le documentazioni sull'applicazione di fitofarmaci contengono la quantità totale di prodotto applicato (in peso o volume) o la quantità totale di acqua (o altro parametro) oltre che il dosaggio in grammi/litri o altra unità di misura riconosciuta a livello internazionale. No N/A.	Minore
CB . 8 . 2 . 9	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compresi i macchinari di applicazione utilizzati?	Tutte le documentazioni in materia di applicazione di fitofarmaci contengono il tipo di macchinario (in caso di più unità, vengono individuate singolarmente) e il metodo adoperato (p.e. pompa a spalla, trattamento ad alto volume d'acqua, a basso volume, attraverso il sistema di irrigazione, per polverizzazione, per nebulizzazione, oppure tramite altri metodi). No N/A.	Minore
CB . 8 . 2 . 10	Sono state registrate tutte le applicazioni di fitofarmaci, compreso l'intervallo di sicurezza preraccolta?	L'intervallo di sicurezza preraccolta è stato registrato per tutte le applicazioni di fitofarmaci. No N/A, eccetto che per la certificazione di Fiori e Piante Ornamentali.	Maggiore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 8 . 3	Intervallo di Sicurezza Pre-Raccolta (non applicabile per Fiori e Piante Ornamentali)		
CB . 8 . 3 . 1	Sono stati rispettati gli intervalli di sicurezza indicati?	Il produttore è in grado di dimostrare che gli intervalli di sicurezza dei fitofarmaci sono stati rispettati per mezzo di documentazioni precise come p.e. le registrazioni sulle applicazioni di fitofarmaco e le date di raccolta delle colture provenienti dalle aree trattate. In particolare, nel caso di raccolte continue esistono procedure che vengono attuate in campo, nel frutteto o nella serra, p.e. segnali di cautela, orario dell'applicazione ecc., per garantire il corretto adempimento degli intervalli di sicurezza. No N/A, eccetto che per la produzione di Fiori e Piante Ornamentali.	Maggiore
CB . 8 . 4	Attrezzature per l'Applicazione		
CB . 8 . 4 . 1	Le macchine per l'applicazione del fitofarmaco sono in buono stato e vengono verificate annualmente per garantire una precisa applicazione?	I macchinari per l'applicazione dei fitofarmaci vengono tenuti in buono stato. I moduli di documentazione della manutenzione vengono aggiornati per tutte le riparazioni, cambi d'olio, ecc. Vedi linee guida (Allegato 3) per l'adempimento tramite valutazione visiva e test funzionali delle attrezzature di applicazione. I macchinari per l'applicazione dei fitofarmaci (automatici e non automatici) sono stati controllati negli ultimi 12 mesi. Ciò è certificato o documentato, o tramite la partecipazione ad un programma ufficiale (qualora esista) oppure perché effettuato da parte di una persona in grado di dimostrare la propria competenza. No N/A.	Minore
CB . 8 . 4 . 2	Il produttore partecipa ad un programma indipendente di certificazione della calibratura, qualora esista?	La partecipazione del produttore ad un programma di certificazione della taratura indipendente è documentata.	Raccom.
CB . 8 . 4 . 3	Quando si mescolano i fitofarmaci, vengono seguite le procedure di manipolazione e riempimento, come riportato sull'etichetta?	Le strutture, incluse attrezzature di misurazione appropriate, devono essere idonee alla miscelazione di fitofarmaci, di modo che le procedure di manipolazione e riempimento riportate sull'etichetta possano essere applicate. No N/A.	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 8 . 5	Smaltimento della Miscela Eccedente		
CB . 8 . 5 . 1	La miscela eccedente o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono smaltiti secondo le leggi nazionali o locali in vigore, qualora esistano. Oppure in caso di loro assenza secondo i punti CB.8.5.2 e CB.8.5.3. In tal caso entrambi devono essere rispettati di modo da ottemperare tale requisito minore?	La miscela eccedente o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono smaltiti secondo le leggi nazionali o locali in vigore. In caso di loro assenza lo smaltimento avviene secondo i punti CB.8.2.2 e CB.8.5.3. No N/A.	Minore
CB . 8 . 5 . 2	La miscela eccedente o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono spruzzate su una parte non trattata della coltura, a condizione che non venga superata la dose consigliata e i documenti vengono conservati?	Quando le eccedenze di miscela o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono spruzzate su una parte non trattata della coltura, esistono prove documentali che dimostrano che le dosi consigliate non sono state superate (come riportato sull'etichetta) e che tutto il trattamento è stato documentato nella stessa maniera e con la stessa precisione come se si trattasse di una normale applicazione di fitofarmaco.	Raccom.
CB . 8 . 5 . 3	La miscela eccedente o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono spruzzata su un'area prefissata, tenuta a maggesi dove consentito dalla legge e la procedura viene documentata?	Quando le eccedenze di miscela o l'acqua utilizzata per risciacquare il serbatoio vengono spruzzate su un'area prefissata e tenuta a maggesi, si è in grado di dimostrare che si tratta di una pratica legale e che tutti i trattamenti sono stati documentati alla stessa maniera e con la stessa precisione come se si trattasse di una normale applicazione di fitofarmaco e cercando di evitare il rischio di inquinamento delle acque superficiali.	Raccom.
CB . 8 . 6	Analisi dei Residui di Fitofarmaci (N/A, per la produzione di Fiori e Piante Ornamentali)		
CB . 8 . 6 . 1	Vengono seguite le corrette procedure di campionamento?	Esistono prove documentali che dimostrano il rispetto delle procedure di campionatura applicabili. La campionatura può essere effettuata o da un laboratorio o dal produttore stesso, purché le procedure vengano rispettate. (Consulta anche la normativa 2002/63/EC - Per ulteriori informazioni sulla campionatura: metodi comunitari di campionatura per la difesa ufficiale di residui di fitofarmaci in e su prodotti di origine vegetale e animale).	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 8 . 6 . 2	Il produttore o un suo cliente sono in grado di fornire o le prove dell'analisi annuale (o più frequente) dei residui o di dimostrare la partecipazione ad un programma di monitoraggio per residui di fitofarmaci svolto da terzi, che sia tracciabile al luogo di produzione e che includa i fitofarmaci impiegati sulla coltura/sul prodotto?	Per le colture registrate GLOBALGAP (EUREPGAP) esistono prove documentali o registrazioni aggiornate in merito ai risultati delle analisi dei residui di fitofarmaci, oppure esistono prove documentali sulla partecipazione ad un programma di monitoraggio per residui di fitofarmaci svolto da terzi e tracciabile all'azienda. Consulta l'Allegato CB.4. No N/A.	Maggiore
CB . 8 . 6 . 3	Il produttore (o il suo cliente) è in grado di dimostrare di possedere informazioni relative al mercato in cui intende commercializzare il prodotto agricolo e di conoscere i Residui Massimi Ammessi (RMA) di tale mercato?	Il produttore o il suo cliente deve essere in possesso di una lista dalla quale risulta il/i RMA attualmente applicabile nel/i mercato/i nel/i quale/i si ha intenzione di commercializzare il prodotto (nazionale o internazionale). Gli RMA vengono individuati o dimostrando una comunicazione con i clienti che confermano questo/i mercato/i mercati prescelto/i, o attraverso la scelta di un paese/paesi specifico/i (o gruppi di paesi) nel/i quale/i si intende commercializzare il prodotto agricolo. È inoltre necessario dimostrare la conformità con un sistema di monitoraggio dei residui che rispetti gli RMA applicabili e attualmente in vigore nel paese/nei paesi. Nel caso in cui si sia scelto un gruppo di paesi in cui commercializzare, il sistema di monitoraggio dei residui dovrà rispettare gli RMA più restrittivi esistenti all'interno del gruppo. Consulta l'Allegato CB.4.	Maggiore
CB . 8 . 6 . 4	Sono state prese delle misure per il rispetto degli RMA nei mercati in cui il produttore intende commercializzare il suo prodotto?	Qualora i Residui Massimi Ammessi del mercato in cui il produttore intende commercializzare il proprio prodotto siano più restrittivi di quelli del paese di produzione, il produttore o il suo cliente può dimostrare che tali RMA sono stati considerati durante la fase di produzione (p.e. qualora necessario, con modifica del regime d'applicazione del fitofarmaco e/o dell'uso del prodotto in funzione dei risultati delle analisi del residuo). Consulta l'Allegato CB.4.	Maggiore
CB . 8 . 6 . 5	Esiste un piano d'azione da attuare nel caso in cui il livello massimo di residuo (RMA) venga superato sia nel paese di produzione sia nei paesi in cui si intende commercializzare il prodotto?	Esiste una precisa procedura documentata sulle misure e contromisure da intraprendere (tale piano include la comunicazione al cliente, verifica di tracciabilità del prodotto, ecc.) nel caso in cui l'analisi dei residui di fitofarmaci riveli un superamento degli RMA (sia del paese di produzione sia dei paesi in cui si intende commercializzare il prodotto, qualora siano diversi).	Maggiore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 8 . 6 . 6	Il laboratorio utilizzato per le analisi dei residui è accreditato da un autorità nazionale competente secondo lo standard ISO 17025 o uno standard equivalente?	Esiste una prova documentale inequivocabile, o sulla testata delle lettere o copie dell'accreditamento ecc. che dimostra che i laboratori che effettuano l'analisi dei residui di fitofarmaci sono stati accreditati, o che sono in corso di accreditamento per il campo d'applicazione in questione. Tale accreditamento viene effettuato da un autorità nazionale competente secondo ISO 17025 o uno standard equivalente. In tutti i casi i laboratori devono dimostrare la loro partecipazione a test di idoneità; p.e. deve essere disponibile FAPAS. Consulta l'Allegato CB.4.	Minore
CB . 8 . 7	Conservazione dei Fitofarmaci		
CB . 8 . 7 . 1	I fitofarmaci vengono conservati in ottemperanza alle norme locali?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci osservano tutte le attuali norme e leggi nazionali, regionali e locali.	Maggiore
CB . 8 . 7 . 2	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo integro?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci sono costruite in modo solido e robusto. No N/A.	Minore
CB . 8 . 7 . 3	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo sicuro?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci sono sicure e chiuse a chiave. No N/A.	Maggiore
CB . 8 . 7 . 4	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo idoneo alle condizioni climatiche?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci sono costruite con materiali, o ubicate in modo tale da proteggerli da temperature estreme. No N/A.	Minore
CB . 8 . 7 . 5	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo ignifugo?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci sono costruite in materiale ignifugo (requisito minimo RF 30, ovvero 30 minuti di resistenza al fuoco). No N/A.	Minore
CB . 8 . 7 . 6	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo ben ventilato (qualora sia grande abbastanza da poterci entrare)?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci sono sufficientemente ventilate e dispongono sempre di aria fresca, in modo che non si vengano a creare gas nocivi. No N/A.	Minore
CB . 8 . 7 . 7	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo ben illuminato?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci vengono o sono collocate in luoghi ben illuminati sia con luce naturale sia con luce artificiale, di modo che tutte le etichette dei prodotti posti sugli scaffali possano essere lette facilmente. No N/A.	Minore
CB . 8 . 7 . 8	I fitofarmaci vengono conservati in un luogo separato da altri materiali?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci sono collocate in un luogo diverso e separato da altri materiali. Vedi punto CB.5.5.2. No N/A.	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 8 . 7 . 9	Tutti gli scaffali per la conservazione dei fitofarmaci sono in materiale non assorbente?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci dispongono di scaffali in materiale non assorbente in caso di fuoriuscite; p.e. metallo, plastica rigida.	Raccom.
CB . 8 . 7 . 10	Il magazzino fitofarmaci è in grado di trattenere eventuali fuoriuscite di prodotto?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci dispongono di serbatoi di contenimento oppure sono curve al 110% del volume del container più grande con liquido conservato, in modo che non possano esserci perdite, infiltrazioni oppure contaminazioni all'esterno del magazzino. No N/A.	Minore
CB . 8 . 7 . 11	Vi sono attrezzature per la misurazione e miscelazione di fitofarmaci?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci o le aree adibite al riempimento/alla miscelazione, qualora non siano le stesse, dispongono di attrezzature di misurazione; il produttore verifica annualmente i contenitori di misura ed effettua la taratura delle bilance, per garantire miscele precise; le strutture sono attrezzate con utensili, p.e. secchi, presa dell'acqua, ecc.) per l'impiego sicuro ed efficace di tutti i fitofarmaci applicabili. No N/A.	Minore
CB . 8 . 7 . 12	Vi sono delle attrezzature per intervenire nel caso di fuoriuscita?	Le strutture per la conservazione dei fitofarmaci o le aree adibite al riempimento/alla miscelazione dispongono di un contenitore con materiale inerte e assorbente come p.e. sabbia, scopa e paletta per la spazzatura e sacchetti di plastica. Questi si trovano in un luogo fisso ben segnalato e sono da adoperare nel caso di fuoriuscita di fitofarmaco. No N/A.	Minore
CB . 8 . 7 . 13	Il possesso delle chiavi e l'accesso al magazzino fitofarmaci sono consentiti solo agli operatori addestrati ufficialmente a maneggiare fitofarmaci?	Le strutture per la conservazione del fitofarmaco sono chiuse a chiave. L'accesso è consentito soltanto in presenza di persone che possono dimostrare la partecipazione a un corso di formazione ufficiale sull'impiego sicuro e corretto di fitofarmaci. No N/A.	Minore
CB . 8 . 7 . 14	L'inventario dei prodotti è documentato e prontamente disponibile?	L'inventario del magazzino con il contenuto (tipo e quantità) del magazzino è disponibile e viene aggiornato almeno ogni 3 mesi. Quantità si riferisce al numero di buste, bottiglie ecc., non ai milligrammi o centilitri.	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 8 . 7 . 15	I fitofarmaci vengono conservati nella loro confezione originale?	Tutti i fitofarmaci verificati al momento in magazzino vengono conservati nei container's e negli imballaggi originali; soltanto in caso di rottura, i nuovi imballaggi devono contenere tutte le informazioni dell'etichetta originale. Vedi punto CB.8.9.1. No N/A.	Maggiore
CB . 8 . 7 . 16	I fitofarmaci il cui impiego sulle colture coltivate in rotazione è stato approvato vengono conservate separatamente dai fitofarmaci impiegati per altri scopi all'interno del magazzino fitofarmaci?	Tutti i fitofarmaci verificati al momento in magazzino o elencati nella lista delle scorte, sono ufficialmente approvati e registrati (punto CB.8.1.3) per l'applicazione sulle colture all'interno del programma di rotazione delle colture. I fitofarmaci che non vengono applicati sulle colture partecipanti alla rotazione vengono segnati in modo inequivocabile e conservati in un luogo diverso da quello dei fitofarmaci GLOBALGAP (EUREPGAP).	Minore
CB . 8 . 7 . 17	I liquidi non vengono conservati al di sopra delle polveri nei scaffali?	Tutti i fitofarmaci liquidi vengono sempre conservati negli scaffali sotto a quelli in polvere o quelli granulari. No N/A.	Minore
CB . 8 . 8	Maneggiamento di Fitofarmaci		
CB . 8 . 8 . 1	Tutti i lavoratori a contatto con fitofarmaci vengono sottoposti volontariamente a visite mediche annuali?	Tutti i lavoratori a contatto con fitofarmaci si sottopongono volontariamente a visite mediche annuali. Le visite mediche devono essere conformi al codice di comportamento nazionale, regionale o locale e l'impiego del risultato deve rispettare la leggi sulla privacy.	Raccom.
CB . 8 . 8 . 2	Esistono procedure in merito ai periodi di sicurezza?	Esistono procedure precise e documentate che regolano gli intervalli di sicurezza per fitofarmaci applicati sulle colture secondo le istruzioni riportate sull'etichetta. Laddove sull'etichetta non siano riportate informazioni in merito agli intervalli di sicurezza, non sono necessari requisiti particolari.	Maggiore
CB . 8 . 8 . 3	Sono stati monitorati gli intervalli di sicurezza?	La documentazione (p.e. le registrazioni sulle applicazioni di fitofarmaco) dimostrano che tutti gli intervalli di sicurezza per applicazioni di fitofarmaci sulle colture sono stati monitorati.	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 8 . 8 . 4	Il manuale di procedura in caso di incidenti è disponibile nell'arco di 10 metri dal magazzino fitofarmaci/per sostanze chimiche?	Un manuale di procedure di pronto soccorso con tutte le informazioni descritte al punto AF.3.3.1 deve esporre visibilmente le basi fondamentali di pronto soccorso ed essere accessibile a tutte le persone nel raggio di dieci metri dal magazzino fitofarmaci/di sostanze chimiche e dalle aree di miscelazione indicate. No N/A.	Minore
CB . 8 . 8 . 5	Esistono delle strutture per curare operatori contaminati accidentalmente?	I locali predisposti allo stoccaggio di fitofarmaci/di sostanze chimiche e tutte le aree di riempimento/miscelazione dispongono di siti per lavare gli occhi, di una fonte d'acqua nell'arco di 10 metri, di un kit completo di pronto soccorso e procedure di pronto intervento inequivocabili e nelle quali sono riportati numeri telefonici d'emergenza oppure le basi fondamentali del pronto soccorso. Tutto ciò è apposto in maniera permanente e ben visibile. No N/A.	Minore
CB . 8 . 9	Contenitori di Fitofarmaci Vuoti		
CB . 8 . 9 . 1	Viene evitato il riutilizzo di contenitori per fitofarmaci vuoti per scopi diversi da quelli della conservazione e del trasporto di un prodotto identico?	Esistono prove documentali che i contenitori di fitofarmaco vuoti non sono stati e non vengono riutilizzati per scopi differenti dalla conservazione e il trasporto di un prodotto identico, come riportato sull'etichetta originale. No N/A.	Minore
CB . 8 . 9 . 2	Lo smaltimento dei contenitori di fitofarmaco vuoti avviene secondo modalità volte ad evitare rischi agli esseri umani?	Il sistema di smaltimento dei contenitori di fitofarmaco vuoti avviene secondo modalità volte ad evitare il contatto diretto con gli esseri umani, in quanto esiste un deposito sicuro, un sistema di manipolazione sicuro che precede lo smaltimento e un metodo di smaltimento volto ad evitare rischi agli esseri umani. No N/A.	Minore
CB . 8 . 9 . 3	Lo smaltimento dei contenitori di fitofarmaco vuoti avviene secondo modalità volte ad evitare la contaminazione dell'ambiente?	Il sistema di smaltimento dei contenitori di fitofarmaco minimizza il rischio di contaminazione dell'ambiente, dei corsi d'acqua, della flora e della fauna, in quanto esiste un deposito sicuro e un sistema di maneggiamento che precede lo smaltimento stesso tramite un sistema di smaltimento sicuro per l'ambiente. No N/A.	Minore
CB . 8 . 9 . 4	Si ricorre a sistemi di raccolta e smaltimento ufficiali, se disponibili?	Qualora esistano sistemi ufficiali di raccolta e smaltimento, vi sono delle prove documentali comprovanti la partecipazione da parte del produttore.	Minore

N°	Punto di Controllo	Criteri di Adempimento	Livello
CB . 8 . 9 . 5	Qualora esista un sistema di raccolta, i contenitori vuoti vengono conservati in maniera adeguata, etichettati e maneggiati secondo le regole del sistema di raccolta?	Qualora possibile, tutti i contenitori di fitofarmaco vuoti, non appena vuoti, vengono depositati adeguatamente, contrassegnati e maneggiati secondo i requisiti del programma ufficiale di raccolta e smaltimento.	Minore
CB . 8 . 9 . 6	I contenitori vuoti vengono risciacquati utilizzando un dispositivo di lavaggio a pressione integrato nell'irroratrice o almeno tre volte con acqua?	I macchinari per l'applicazione del fitofarmaco dispongono di un dispositivo di lavaggio a pressione per contenitori di fitofarmaco oppure esistono delle istruzioni scritte inequivocabili che indicano la necessità di sciacquare tutti i contenitore tre volte, prima del loro smaltimento. No N/A.	Maggiore
CB . 8 . 9 . 7	Il liquido di risciacquo viene reimpresso nel serbatoio dell'irroratrice?	Il liquido dei contenitori vuoti viene sempre reimpresso nel serbatoio dopo la miscelazione, o attraverso l'utilizzo di un dispositivo per il maneggiamento di contenitori oppure attraverso procedure scritte volte agli addetti al trattamento.	Minore
CB . 8 . 9 . 8	I contenitori vuoti vengono tenuti al sicuro fino al loro smaltimento?	Esiste un posto sicuro per il deposito di tutti i contenitori di fitofarmaco vuoti prima del loro smaltimento, separato dalle colture e dai materiali d'imballaggio. Tale luogo è contrassegnato in modo permanente ed è limitato l'accesso di persone e animali.	Minore
CB . 8 . 9 . 9	Vengono rispettate tutte le norme locali vigenti in materia di smaltimento o distruzione dei contenitori?	Tutte le norme e regolamentazioni nazionali, regionali e locali in materia di smaltimento o distruzione dei contenitori di fitofarmaco vuoti sono state rispettate.	Maggiore
CB . 8 . 10	Fitofarmaci obsoleti		
CB . 8 . 10 . 1	I fitofarmaci obsoleti vengono conservati in maniera sicura, contrassegnati e smaltiti per mezzo di canali autorizzati e approvati?	Esistono prove documentali dimostranti che i fitofarmaci obsoleti sono stati smaltiti per mezzo di canali autorizzati e approvati. Qualora lo smaltimento non sia possibile i fitofarmaci obsoleti vengono conservati in modo sicuro e contrassegnati.	Minore

ALLEGATO 1: TECNICHE DI DIFESA INTEGRATA (IPM)

INTRODUZIONE E DEFINIZIONE

Tecniche di Difesa Integrata (IPM) comprendono un'accurata considerazione di tutte le tecniche di gestione integrata disponibili e la susseguente integrazione di misure appropriate volte a ridurre lo sviluppo di popolazioni di insetti nocivi, e mantengono i fitofarmaci e gli altri interventi a livelli economicamente giustificati, e, inoltre, riducono o minimizzano i rischi alla salute e all'ambiente. Le tecniche di Difesa Integrata (IPM) evidenziano la crescita di colture sane con il dissesto minimo possibile degli agro-ecosistemi e favorisce meccanismi di difesa delle colture naturali.

GLOBALGAP (EUREPGAP) ritiene che le tecniche di difesa integrata (IPM) siano un importante fattore strategico che favorisce la qualità e la sicurezza alimentare, la salute dei produttori e dei lavoratori oltre che la qualità dell'ambiente. Le tecniche di difesa integrata (IPM) richiedono un approccio di difesa delle colture pianificato, compresa una varietà di metodi e mezzi gestionali per tenere efficacemente sotto controllo gli insetti nocivi, a seconda della situazione locale. Per aiutare sia i produttori sia gli organismi di certificazione, GLOBALGAP (EUREPGAP) ha definito nelle linee guida sottostanti, le attività delle quali si ritiene che diano un forte contributo alle tecniche di difesa integrata (IPM). In generale, tali linee guida si applicano a tutte le colture, ma le differenze locali tra tipo di coltura e metodi di produzione significano che le tecniche di difesa integrata (IPM) elencate non sono del tutto obbligatorie per tutti i metodi di difesa integrata (IPM). Potrebbe risultare necessaria un'interpretazione locale delle linee guida e una futura integrazione di altri metodi compatibili con gli approcci di difesa integrata in tali linee guida.

Tecniche di Difesa Integrata

Le tecniche di difesa integrata (IPM) (per lo scopo delle presenti linee guida e gli standard GLOBALGAP (EUREPGAP) sono state suddivise in tre grandi categorie:

- 1. Prevenzione** – l'adozione di metodi di coltivazione volti a ridurre l'incidenza e l'intensità della presenza di insetti nocivi, riducendo allo stesso tempo la necessità d'intervento.
- 2. Osservazione e Monitoraggio** – determina quando e fino a che punto gli insetti nocivi e i loro nemici naturali sono presenti, utilizzando tale informazione per pianificare le tecniche di difesa integrata necessarie.
- 3. Intervento** – in situazioni dove la presenza di insetti nocivi colpisce sfavorevolmente il valore economico della coltura, potrebbe risultare necessario intervenire con metodi di difesa integrata particolari, inclusi i fitofarmaci. Laddove possibile, sono da prendere in considerazione approcci privi di sostanze chimiche.

1. Prevenzione:

Rotazione delle colture, eliminazione di insetti nocivi e gestione del terreno: comprende una serie di tecniche volte a ridurre la comparsa di insetti nocivi, come: rotazione delle colture idonea per minimizzare l'incidenza degli insetti nocivi; selezione del sito e impiego di barriere fisiche o biologiche idonee per evitare l'incidenza di insetti nocivi; migliorare la struttura del terreno; aumentare il contenuto del materiale organico; impiegare concimi; sterilizzare il terreno e il substrato tramite tecniche termiche (invece che chimiche) (p.e. vapore, solarizzazione).

Selezione di varietà vegetali e materiale d'accrescimento idoneo: compreso l'impiego di varietà vegetali resistenti o tolleranti, qualora disponibile e commercialmente accettabili; acquistare materiale d'accrescimento sano (p.e. certificato di assenza di malattie) da fornitori fidati.

Buona igiene della coltura: include la rimozione di piante o colture contagiate o malate; il controllo di malerbe che fanno da ospite agli insetti nocivi delle colture; pulizia e disinfezione dei macchinari e delle attrezzature.

2. Osservazione e Monitoraggio:

Monitoraggio delle Colture: include controlli regolari e di routine sull'incidenza di insetti nocivi sulle colture; individuazione e controllo in merito alla presenza di nemici naturali degli insetti nocivi; l'impiego di feromoni e altri sistemi di cattura fondamentali per il monitoraggio degli insetti.

L'impiego di sistemi decisionali come metodo per identificare la necessità per e/o il momento di strategie d'intervento: l'impiego di dati sui livelli di soglia economica sull'incidenza di insetti nocivi come base decisionale; applicazioni predefinite sono base di consigli tecnici mirati; l'impiego di dati sulla temperatura, l'umidità, la pioggia, la grandine, il gelo ecc. per far fronte a un possibile bisogno d'intervento.

3. Intervento

Fitofarmaci chimici approvati possono avere un impatto molto efficace nella gestione delle colture e possono essere fondamentali in determinate situazioni; p.e. per controllare insetti nocivi in quarantena su colture da esportazione. Tuttavia, se possibile, è necessario considerare sempre le seguenti strategie d'intervento:

Impiego selettivo di fitofarmaci, in modo tale da ridurre il rischio alla resistenza: incluso l'impiego selettivo di fitofarmaci approvati che hanno un impatto sfavorevole ridotto sulle specie non trattate (p.e. regolatori parassitari, saponi antiparassitari, oli minerali e vegetali, estratti vegetali); impiego di pesticida in maniera selettiva (p.e. trattamento delle sementi; trattamenti mirati in situazioni dove gli insetti nocivi sono collocati in 'punti caldi', invece che sparsi per tutta la coltura); impiego di trattamenti ingannevoli, se appropriato; alternanza sistematica tra fitofarmaci e diversi gruppi chimici per una efficace gestione delle resistenze. Possono essere applicati pesticida, se parassiti in quarantena devono essere controllati per soddisfare le norme del paese importatore, ma deve essere integrata anche una combinazione con altre misure (p.e. priva di parassiti o aree con bassa presenza di parassiti; trattamenti postraccolta) per fornire un controllo equivalente.

L'impiego di nemici naturali e altri metodi biologici di controllo disponibili sul mercato: inclusa la gestione dell'area coltivata per accrescere i livelli di nemici naturali (p.e. fornendo habitat favorevoli); se appropriato, introdurre predatori e parassiti base di consigli tecnici mirati; l'impiego di dati sulla temperatura, l'umidità, la pioggia, la grandine, il gelo ecc. per far fronte a un possibile bisogno d'intervento.

Impiego di altri metodi come difesa antiparassitaria: inclusi i metodi meccanici, ovvero il controllo delle malerbe tramite falciatura e/o la lavorazione meccanica; l'impiego di trappole per la difesa antiparassitaria, ecc.

¹ Nel presente documento la parola "Avversità" viene utilizzata per qualsiasi tipo di avversità: insetto, malattia e malerbe riscontrati nella produzione agricola.

REQUISITI PER PRODUTTORI

I coltivatori devono dimostrare al loro organismo di certificazione di aver attuato almeno un'attività per ognuna delle tre aree principali (ovvero una per ogni categoria: 'Prevenzione', 'Osservazione e Monitoraggio' e 'Intervento):

ALLEGATO 2: IMPIEGO DI FITOFARMACI IN PAESI IN CUI SONO PERMESSE LE ESTRAPOLAZIONI			
	Programma di Registrazione nel Paese di Utilizzo	Criteri di Utilizzo Sicuro in tale Situazione (Operatore e Ambiente)	Autorizzazione all'Utilizzo di Fitofarmaci su Singole Colture
A	NON ESISTE UN PROGRAMMA DI REGISTRAZIONE Potrebbero essere in vigore delle restrizioni sulle importazioni di fitofarmaci.	I fitofarmaci utilizzati devono essere provvisti di precise informazioni per l'operatore, di modo da garantire un utilizzo sicuro del prodotto in ottemperanza del "Codice Comportamentale Internazionale per la Distribuzione e l'Impiego di Pesticidi" (FAO Rome 2002)	Sono permessi impieghi estrapolati.
B	ESISTE UN PROGRAMMA DI REGISTRAZIONE È permessa la vendita di fitofarmaci importati con etichetta del paese di origine. Ciò può essere un supplemento alle etichette di fitofarmaci nazionali.	Gli utenti di fitofarmaci di importazione diretta devono essere informati chiaramente, di modo da garantire l'impiego sicuro del prodotto. Tali informazioni possono essere date tramite traduzione dell'etichetta oppure tramite annotazioni da parte del distributore ufficiale	<p>1. Il fitofarmaco importato è provvisto di un'etichetta ammessa nel paese.</p> <p>2. Il fitofarmaco importato è provvisto di un'etichetta che non è ammessa nel paese. In tal caso il fitofarmaco può essere impiegato sulla coltura, solo se esiste un permesso nazionale.</p> <p>3. La coltura non è coperta dall'etichetta nazionale. Sono permesse estrapolazioni, qualora la norma nazionale non lo escluda.</p>

ECCEZIONE:

Quando il produttore in collaborazione con il governo effettua esperimenti in campo come test finale prima dell'approvazione di fitofarmaci, egli può ottenere la certificazione GLOBALGAP (EUREPGAP), anche se una parte del prodotto verrà distrutta o utilizzata per ulteriori analisi. Devono essere disponibili informazioni e una precisa tracciabilità dell'area (dimensioni) impiegata per l'esperimento. Il produttore deve disporre anche di documenti importanti che dimostrano la partecipazione da parte del produttore ad un esperimento in campo che sia legale e in piena conformità con le normative del paese di produzione. Inoltre, devono esistere procedure precise sulla gestione di tali test. Applicazioni di fitofarmaci in fase di prova non sono consentite su prodotti da certificare e l'analisi dei residui non deve rivelare segni di tale prodotto.

ALLEGATO 3: LINEA GUIDA PER UNA VALUTAZIONE VISIVA E TEST FUNZIONALI DELLE ATTREZZATURE PER L'APPLICAZIONE

1. Pompe, serbatoi per il liquido da irrorare (quando il coperchio è chiuso), condotti, tubi e filtri non devono avere perdite.
2. Tutti i dispositivi per la misurazione, per accendere e spegnere, regolare la pressione e/o il flusso devono essere resistenti e privi di dispersioni.
3. I diffusori devono essere adatti per un'applicazione appropriata dei fitofarmaci. Tutti i diffusori devono essere identici (tipo, grandezza, materiale e origine), formare uno spruzzo uniforme (p.e. forma uniforme, spruzzo omogeneo) e non devono gocciolare.
4. Tutte le diverse parti delle attrezzature (irroratore), p.e. porta-effusore, filtri, soffiatore, ecc. devono essere in buone condizioni e operare con affidabilità.

*Fonte: Documento base: DIN EN 13790-1:2004. Macchinari agricoli - Irroratori; Controllo degli irroratori utilizzati - Parte 1: Irroratori per colture in campo

ALLEG CB.4 GUIDA ALL'INTERPRETAZIONE PER CB.8.6 - ANALISI DEI RESIDUI

PUNTO DI CONTROLLO	INTERPRETAZIONE
CB.8.6.2	1. Quando è in vigore un sistema di monitoraggio dei residui basato sull'analisi dei rischi, che prende in considerazione i trattamenti antiparassitari impiegati sulle colture, questo criterio può essere considerato soddisfatto.
CB.8.6.3	<p>1. Deve essere sempre disponibile una lista degli attuali RMA applicabili per il/la (i/le) paese(i)/regione(i) (anche se si tratta del paese di produzione stesso), dove i prodotti agricoli verranno commercializzati, o qualsiasi altra documentazione che dimostri che il produttore (o il suo cliente diretto) ha incluso questa informazione.</p> <p>2. Nel caso in cui siano i produttori a dimostrare l'effettuata comunicazione con i clienti, è richiesta la forma scritta o un'altra prova verificabile. Questo vale sia per clienti presenti che futuri.</p> <p>3. Come alternativa al punto 2, quando per esempio il produttore ancora non sa a chi venderà i prodotti, egli può partecipare ad un sistema di monitoraggio dei residui che soddisfa i RMA più restrittivi (oppure se esistono import tolerances e siano differnti) nel paese o nella regione dove si ha intenzione di commercializzare il prodotto agricolo. Qualora vi siano RMA armonizzati per tale regione, essi devono essere rispettati. Se il produttore vende il proprio prodotto nel paese di produzione, questo aspetto è già soddisfatto al punto 8.7.1, ma l'attuale lista di RMA applicabile (nazionale) deve essere comunque disponibile come al punto 1.</p> <p>4. È necessaria la separazione e tracciabilità interna dei prodotti agricoli certificati, quando si cerca di soddisfare RMA di mercati differenti per diversi lotti di prodotto (p.e. produzione simultanea per CE, USA, Paese di Produzione).</p> <p>5. Questo punto di controllo deve essere verificato con le informazioni date al momento della registrazione del produttore e con tutti gli aggiornamenti inviati all'OdC dal momento della registrazione in poi. Ad es. questo serve a controllare se il produttore vende il proprio prodotto esclusivamente sul mercato del paese di produzione e se lo dichiara al momento della registrazione.</p> <p>6. Informazioni su RMA al sito: http://www.eurep.org/documents/webdocs/GLOBALGAP_GL-INFOSOURCES_FP_V1-3Aug04.doc o l'ultima versione in vigore.</p>
CB.8.6.4	<p>1. Le norme su come adattare i metodi di produzione devono provenire dalle industrie Produttrici di prodotti fitosanitari/Organizzaioni dei Produttori o da consulenti tecnici responsabili (p.e. aumentare l'intervallo pre-raccolta), esse servono a tener conto degli RMA più restrittivi.</p> <p>2. Se il produttore vende il suo prodotto esclusivamente sul mercato nazionale del paese di produzione e lo dichiara al momento della registrazione, questo punto di controllo viene considerato soddisfatto (in quanto, questo punto è già incluso nella legge sulla BPA come ad esempio per intervallo pre-raccolta, dosaggio ecc. nel paese di produzione).</p> <p>3. Se il produttore produce in un paese della CE e gli RMA del mercato in cui ha intenzione di vendere, sono quelli di un altro paese comunitario, per prima cosa deve soddisfare gli RMA armonizzati fissati dalla CE e poi quelli del paese membro nel quale intende commercializzare il prodotto. Il produttore può, in accordo con quanto detto, essere esonerato dal rispetto di certi RMA del mercato di destinazione, se gli RMA nazionali (del paese di produzione) sono stati ufficialmente riconosciuti dal governo del paese del mercato di destinazione e il produttore è in grado di dimostrare questo accordo. (Vale a dire il Governo Tedesco riconosce ufficialmente circa 20 RMA nazionali spagnoli, come legalmente accettabili, per prodotti specifici provenienti dalla Spagna, nonostante essi siano più elevati degli RMA nazionali tedeschi.)</p> <p>4. In questo punto di controllo bisogna verificare le informazioni date al momento della registrazione del produttore con tutti gli aggiornamenti inviati dal momento della registrazione in poi.</p>
CB.8.6.6	<p>1. La prova di idoneità fa parte dell'accreditamento ISO 17025 – quindi i laboratori accreditati non subiranno costi aggiuntivi. Pertanto, è importante che i laboratori che si trovano in fase di accreditamento ISO 17025 o laboratori accreditati seconodo uno standard equivalente (p.e. BPL) dimostrino la loro partecipazione ad una prova di idoneità.</p> <p>2. Ciò garantisce che le analisi vengano effettuate accuratamente.</p>

REGISTRO DEGLI AGGIORNAMENTI

Versione delle Punti di Controllo e Criteri di Adempimento	Sostituisce	Documento sostituito non più valido dal	Documento nuovo entra in vigore dal	Descrizione delle Modifiche
3.0-2_Sep07	3.0-1_2July07	30-Sep-07	30-Sep-07	Modifica GLOBALGAP (EUREPGAP)

1. Per informazioni dettagliate sulle modifiche si prega di contattare il Segretariato GLOBALGAP al fine di consultare il documento cronologico.
2. Quando le modifiche non riguardano l'accreditamento dello standard, la versione resterà "3.0" e l'aggiornamento sarà indicato con "-x".
3. Quando le modifiche riguardano l'accreditamento dello standard, il nome della versione cambierà in "3.x".